

	<h2>San Gottardo - Progetto di sviluppo territoriale e regionale</h2>
	<h3>Rete urbana</h3> 

 Sfondo bianco:
testo informativo

 Sfondo grigio:
testo vincolante

Grado di consolidamento

- Informazione preliminare
- Risultato intermedio
- Dato acquisito

Versione del 01.09.2016

La data si riferisce all'entrata in vigore delle ultime modifiche della scheda ai sensi della Legge sullo sviluppo territoriale. Complementi d'informazione sulla cronologia completa delle procedure relative alla scheda possono essere richiesti all'Ufficio del Piano direttore.

Istanze responsabili

- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (DT)
- Divisione dell'economia (DFE)

Istanze con compiti da svolgere

- I Comuni delle Tre Valli e del Bellinzonese

Obiettivi del Piano direttore

10, 1, 7, 8, 17, 26, 27

Schede correlate

PI, MI, V3

Cartografia

Carta di base, Carta tematica Rete urbana

Tempi e mezzi

Il Programma d'attuazione - consultabile sul sito Internet, www.ti.ch/pd, oppure presso l'Ufficio del Piano direttore - informa sui tempi e sui mezzi.



I. Situazione, problemi, sfide

Situazione e problemi

Con la sottoscrizione dell'accordo intercantonale "Memorandum of Understanding relativo al concetto di sviluppo territoriale e regionale del San Gottardo" i cantoni Ticino, Uri, Grigioni e Vallese hanno dato avvio nel 2006 al programma d'azione comune *Progetto di sviluppo territoriale e regionale San Gottardo* (Projekt Raum- und Regionalentwicklung Gotthard) (v. cap. 5). Attraverso un miglior coordinamento delle diverse strategie economico-territoriali, i quattro Governi cantonali intendono rilanciare le loro aree periferiche sulla base di nuove opportunità di sviluppo ai sensi della Nuova Politica Regionale della Confederazione (NPR) (v. cap. 5). I territori coinvolti sono, in particolare, il Canton Uri, la Regione del Goms (Vallese), la Regione della Surselva (Grigioni) e per il Ticino la Regione Tre Valli e il Bellinzonese.

La storia del nostro Cantone è fortemente legata alla gestione e allo sviluppo del territorio alpino. Le vie di comunicazione attraverso il San Gottardo sono ormai da molto tempo un fattore determinante per la vita economica e sociale della nostra popolazione. La ferrovia prima e l'autostrada poi hanno migliorato l'accesso al Ticino favorendo gli interscambi economici e culturali con le regioni limitrofe e il turismo. L'area alpina rappresenta per di più uno spazio vitale per la popolazione indigena e nello stesso tempo offre una moltitudine di risorse e servizi (risorse idriche, energetiche, terreni agricoli, aree boschive, luoghi per abitare e lavorare, ecc.).

In quest'ambito le vallate e in particolare la regione Tre Valli (Leventina, Blenio e Riviera) sono complementari alle aree più urbane, anche se nel passato queste potenzialità non sono sempre state valorizzate a sufficienza. In questi territori, infatti, soprattutto negli ultimi decenni si è registrata una riduzione delle opportunità lavorative e una crescita demografica inferiore alla media, accompagnate da un invecchiamento della popolazione e da un difficile mantenimento dei servizi di base.

Questo fenomeno corrisponde, di fatto, a una crisi generalizzata delle aree più periferiche in tutta la Svizzera ma anche in Europa. All'origine di questa evoluzione sfavorevole vi sono diversi fattori. Le ristrutturazioni e le dinamiche economiche degli ultimi decenni hanno scardinato i precedenti equilibri e modificato i fattori di localizzazione delle imprese e dei servizi. Gli effetti della deindustrializzazione, che ha colpito in primo luogo i rami manifatturieri ad alta intensità di lavoro e quelli legati alla trasformazione dei prodotti agricoli, hanno generato importanti perdite d'impieghi (nella sola Leventina dal 1975 al 2001 si sono persi 2'115 addetti nel secondario).

Eppure gli sforzi intrapresi a sostegno di queste aree sono stati intensi. Grazie alla politica regionale e con l'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (Legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni montane-LIM), sono state realizzate opere importanti nel settore delle infrastrutture e a sostegno di molte aziende artigianali e industriali. Quello che probabilmente non è bastato sono state le misure volte a generare una responsabilità propria e quindi un'autonomia di funzionamento dei progetti locali. A questo scenario ha sicuramente contribuito la politica delle ex-regie federali. Non sorprende infatti che con la fine di questi monopoli, il declino economico in queste regioni abbia subito una forte accelerazione.

Per rilanciare queste aree occorrono mezzi e modi d'azione rinnovati, con nuove modalità di collaborazione. Con l'avvio del progetto San Gottardo l'obiettivo

dichiarato dei quattro Cantoni confinanti è da subito stato quello di gettare le basi per affrontare insieme tali sfide. Una visione chiaramente espressa nel documento consegnato alle Autorità federali e denominato "San Gottardo: il cuore delle Alpi nel centro dell'Europa" (v. cap. 5). Stando agli indirizzi principali di questo rapporto, esistono tutte le premesse per valorizzare e sviluppare entro il 2020 nell'area in questione "un paesaggio alpino con una singolare attrattiva, da vivere e sperimentare, e che produrrà sostenibilità ecologica, economica e sociale".

Questa regione offre potenziali di sviluppo, dispone di un paesaggio unico e variegato, nel quale sono state conservate importanti zone di grande interesse naturalistico. Particolarità che, se ulteriormente valorizzate, costituiscono un punto di riferimento per lo svago, il turismo, ma anche per l'insediamento di attività artigianali e industriali specializzate, nonché per il settore primario.

Sfide

L'accento è stato posto su un progetto di sviluppo economico all'insegna della valorizzazione delle proprie potenzialità, dell'orientamento verso l'innovazione, della creazione di valore aggiunto (punti cardini della NPR), in sintonia con quanto auspicato dal Modello territoriale, che prevede la valorizzazione delle peculiarità regionali (v. scheda R1).

Si vuole così ottenere un territorio al centro delle Alpi complementare all'Altopiano urbano e alle grandi regioni metropolitane nazionali ed estere: in primo luogo un punto d'attrazione turistico (invernale ed estivo) nel cuore della Svizzera. Un concetto questo della complementarità di cui è impregnata l'immagine della Città-Ticino.

La realizzazione di questo obiettivo è una grande sfida. Esso potrà essere concretizzato grazie a un processo graduale di messa in rete di ogni iniziativa e di mobilitazione attiva di tutti i principali attori coinvolti. Si mira inoltre ad un approccio interdisciplinare facente leva su molteplici settori (turismo, agricoltura, natura, mobilità) e sull'implementazione di uno sviluppo socioeconomico fondato sulla logica delle catene del valore aggiunto (filieri), coerentemente con il programma d'attuazione pluriennale della politica regionale nel Canton Ticino.

Con il progetto San Gottardo si stanno concretizzando nuove prospettive di sviluppo: il vero successo dipenderà da come i diversi attori (pubblici e privati) e l'intera popolazione sapranno prendervi parte in modo attivo.

Gottardo 2020

Il 29 aprile 2009 l'Ente Ticinese per il Turismo ha presentato al Consiglio di Stato un rapporto intermedio sul progetto «GOTTARDO 2020 nel cuore delle Alpi». L'aspetto caratterizzante, che legittima lo sviluppo di un'esposizione alpina, è l'apertura della galleria ferroviaria più lunga al mondo (AlpTransit), che modificherà il quadro economico, politico e culturale sia nella Regione San Gottardo sia su scala nazionale e internazionale.

Il progetto si propone inoltre di ridare speranze per il futuro della Regione San Gottardo. Partendo dai principi di sostenibilità e durabilità, buona parte dei costi dovrebbero essere in realtà degli investimenti, utili allo sviluppo socioeconomico della regione.

2. Indirizzi

Il Cantone Ticino partecipa – unitamente ai cantoni Uri, Vallese e Grigioni – all'elaborazione del "Progetto di sviluppo territoriale e regionale dell'area del San Gottardo" per rilanciare la regione Tre Valli e il Bellinzonese quale importante tassello dello sviluppo socioeconomico dell'intera regione.

L'accento viene posto su un programma comune all'insegna dei principi della Nuova Politica Regionale della Confederazione. A questo scopo i quattro cantoni postulano un'azione coordinata su due principali assi d'intervento:

- una strategia intercantonale da attuarsi a tappe;
- la creazione di strutture organizzative orientate a una fattiva collaborazione tra enti pubblici e iniziativa privata.

2.1 Strategia intercantonale

Entro il 2020 si prevede di coordinare le strategie di sviluppo economico e di sviluppo territoriale con l'obiettivo di:

- a. promuovere tutto il territorio alpino all'insegna di uno sviluppo sostenibile e nel rispetto delle identità locali;
- b. migliorare l'accessibilità e la qualità delle infrastrutture di trasporto;
- c. valorizzare l'area del San Gottardo come punto d'attrazione turistico con offerte di prodotti e servizi in rete (introduzione di un marchio comune "San Gottardo").

Più nel dettaglio s'intende coordinare e sviluppare un piano d'azione mirato ad attuare progetti concreti nei seguenti ambiti:

d. Turismo sostenibile

Promuovere un turismo, delle strutture ricettive e dei servizi di qualità, mirando a una maggiore efficienza ed efficacia per le offerte estive e invernali (puntando su un turismo di più lunga durata).

e. Altre attività economiche

Ulteriori settori specifici e unici da promuovere sono:

- le risorse idriche ed energetiche;
- l'agricoltura di montagna e la selvicoltura;
- aree con capacità attrattiva e vantaggi localizzativi per nuove imprese nel settore secondario e terziario.

f. Rete di trasporto

Migliorare le condizioni di mobilità per favorire l'integrazione dell'area San Gottardo con la rete delle città svizzere ed europee e per assicurare un'adeguata offerta di base alla popolazione residente; in particolare, sviluppando un'offerta di trasporto pubblico e su strada coordinati, che permetta di:

- migliorare e garantire l'accessibilità durante tutto l'anno;
- promuovere assi di collegamento interni nord-sud ed est-ovest;
- mantenere la linea ferroviaria di montagna del San Gottardo quale elemento della rete degli spostamenti e di attrazione turistica;
- promuovere e coordinare offerte di trasporto specifiche in funzione degli itinerari turistici;
- promuovere i 7 passi alpini quale potenziale turistico (gite in autopostale/torpedone, bicicletta, motocicletta, ...);

2. Indirizzi

- migliorare la sicurezza;
- coordinare l'apertura dei passi alpini.

2.2 Strutture organizzative idonee

L'attuazione delle scelte strategiche necessita di nuove strutture organizzative. In particolare il settore pubblico deve creare le condizioni ottimali per:

- a. consolidare una volontà politica comune;
- b. favorire il coordinamento e la collaborazione interregionale e intercantonale;
- c. ricercare una stretta collaborazione fra tutti gli attori coinvolti (pubblici e privati).

3. Misure

3.1 Masterplan San Gottardo

La strategia relativa allo sviluppo territoriale dell'area San Gottardo prevede l'allestimento di un *Masterplan*, uno strumento comune che permetta di:

- a. sancire le linee di sviluppo, gli indirizzi principali e i progetti-chiave;
- b. fornire un strumento di comunicazione per tutti gli attori presenti sul territorio;
- c. coordinare i contenuti pianificatori dei singoli Piani direttori cantonali.

Vedi anche cartina, allegato I.

3.2 Progetti in corso

a. Progetti intercantionali prioritari

A breve scadenza i progetti intercantionali prioritari sono:

- l'elaborazione di una comunità tariffale per gli impianti nell'area Disentis-Sedrun-Andermatt-Ticino-Goms (compresa la Matterhorn/Gotthard Bahn);
- l'accorpamento e la vendita di prodotti per il turismo estivo (giri dei passi, escursioni circolari, offerte per allenamenti estivi, ecc.);
- l'introduzione di un marchio comune "San Gottardo".

Con le successive fasi si considereranno:

- i progetti-chiave di valenza interregionale con effetto moltiplicatore su altri progetti minori (esempi: resort turistico Andermatt, Gotthard/Matterhorn Bahn);
- i progetti di portata regionale da mettere in rete con le offerte presenti sull'intero territorio.

A titolo preliminare per il Ticino potrebbero entrare in linea di conto il progetto *Destinazione Blenio 2009* (in particolare lo sviluppo del centro nordico di Campra e il rilancio delle terme di Acquarossa) ma anche iniziative più puntuali già presenti sul territorio o allo studio come il Centro di biologia alpina di Piotta, il progetto-pilota NPR Alpine Foundation for life sciences Olivone AFLS, lo sviluppo dei principali centri turistici/sportivi, la valorizzazione dei numerosi itinerari escursionistici alpini e degli anfiteatri alpestri, ecc.

3. Misure

b. Passo del Lucomagno

I Cantoni Ticino e Grigioni hanno sottoscritto una convenzione con la Pro Lucomagno (v. cap. 5) sulle modalità tecniche e finanziarie per consentire l'apertura invernale del passo.

4. Compiti

4.1 Livello cantonale

Il Cantone, per il tramite della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (DSTM) e della Divisione dell'economia (DE):

- a. conduce una politica economica e territoriale conforme ai principi dell'accordo intercantonale con i Cantoni Uri, Vallese e Grigioni;
- b. partecipa al consolidamento delle strutture organizzative intercantionali;
- c. garantisce la coordinazione fra le varie istanze cantonali coinvolte dal progetto;
- d. sostiene la partecipazione attiva dei principali attori locali.

4.2 Livello intercomunale e comunale

I Comuni, nel contesto della politica regionale e delle strutture preposte all'attuazione, collaborano attivamente alle varie fasi di progettazione e implementazione del progetto San Gottardo.

4.3 Altri

Confederazione, operatori e organizzazioni turistiche, enti privati, associazioni economiche, sociali e culturali.

5. Documenti di riferimento e allegati

Norme legislative principali

Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT), 22.6.1979.

Legge sullo sviluppo territoriale (Lst), 21.6.2011.

Regolamento della legge sullo sviluppo territoriale (RLst), 20.12.2011.

Legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni montane (LIM), 21.3.1997 1977 (abrogata al 31.12.2007).

Legge di applicazione e di complemento della Legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni montane (LIM cantonale), 17.10.1977 (abrogata al 31.12.2007).

Legge federale sulla politica regionale, 6.10.2006.

Legge cantonale sulla politica regionale (Disegno di legge, messaggio n. 6173 dell'11.2.2009).

Convenzione tra Confederazione e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale, 27.5.2008

Documenti di riferimento

Rapporti esplicativi

COMITATO DIRETTIVO PREGO, SAN GOTTARDO: Il cuore delle Alpi al centro dell'Europa (a cura di BRUGGER und Partner AG, Zürich), 2007.

Altri documenti

ENTE TICINESE PER IL TURISMO: Progetto San Gottardo «GOTTARDO 2020 nel cuore delle Alpi», Approfondimento del progetto all'indirizzo del Consiglio di Stato del Canton Ticino, aprile 2009

REPUBBLICA E STATO DEL CANTONE TICINO: *Programma d'attuazione della politica regionale 2008-2011 nel Cantone Ticino: base di discussione per l'allestimento della Convenzione di programma della politica regionale 2008-2011 tra il Cantone Ticino e la Confederazione*, Bellinzona, 30.7.2007, e complemento, 14.1.2008.

CONSIGLIO FEDERALE SVIZZERO: *Messaggio relativo al programma pluriennale della Confederazione 2008-2015 concernente l'attuazione della Nuova politica regionale (NPR) e il suo finanziamento*, Berna, 2007.

TORRICELLI, G., BOTTINELLI, L. e VENTURELLI, E.: *La Valle Leventina: dati demografici ed economici, evoluzione e situazione attuale*, USTAT, OST-TI, Associazione Comuni di Leventina, Bellinzona, 2006.

CONSIGLIO DI STATO: *Convenzione tra il Cantone Ticino e l'associazione Pro Lucomagno per l'apertura invernale del Passo del Lucomagno*, 15 novembre 2005 (ris. 5367). Un'analoga convenzione è stata sottoscritta tra la Pro Lucomagno e il Cantone dei Grigioni.

Link utili

<http://www.ti.ch/DFE/DE/PREGO>

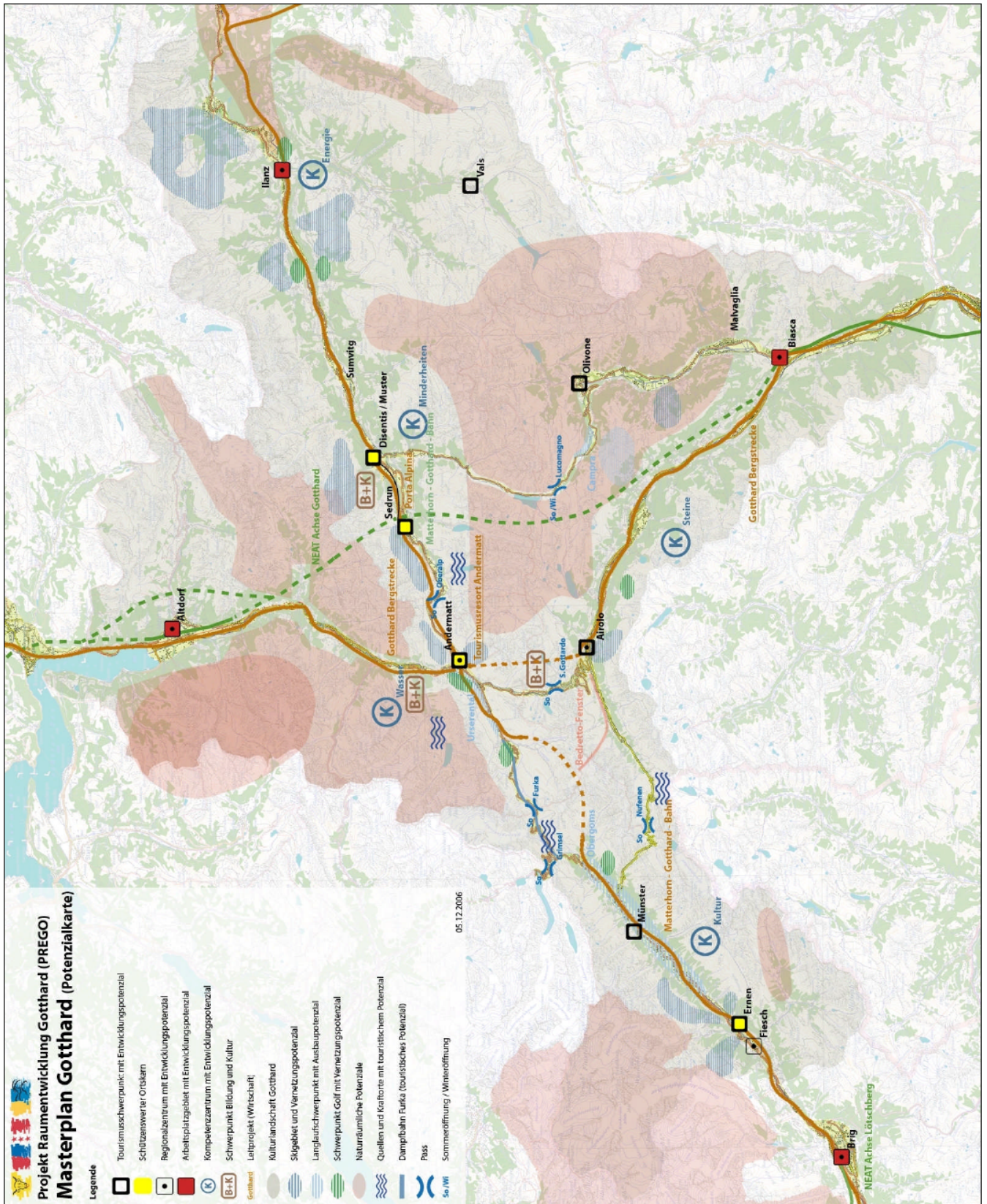
www.ti.ch/DFE/DE/SPE/NPR/economia_regionale.asp?menu=15

<http://www.regiosangottardo.ch/it>

<http://www.gottardo2020.ch>

Allegato I

Masterplan Gottardo (versione preparatoria)



Fonte:

COMITATO DIRETTIVO PREGO, SAN GOTTARDO: *Il cuore delle Alpi al centro dell'Europa* (a cura di BRUGGER und Partner AG, Zürich), 2007.